

Il Cuneese è il primo a sperimentare il numero unico

Per ogni emergenza si deve chiamare il "112"

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

È attivo dalle 10 di ieri. È il «112», il «Numero unico europeo» per le emergenze. La sede è a Saluzzo, nelle sale del «118» e della Croce verde. Chi chiamerà il 118 e il 115 (vigili del fuoco) riceverà risposta dagli operatori del nuovo centralino. Tra una settimana, verranno deviate le chiamate anche di chi si rivolge alle forze dell'ordine ai numeri «112» (carabinieri) e «113» (polizia). Il nuovo servizio è stato presentato ieri dai vertici dell'Asl Cn1 e dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta.

La centrale operativa gestirà le telefonate di tutte le provincie, esclusa Torino, che è con la Val d'Aosta. Sono 2,2 milioni gli utenti. I tecnici: «Entro giugno, da Saluzzo risponderanno alle chiamate anche delle altre sei province. La Granda è la prima».

«Non cambia»

«Per gli utenti non cambierà nulla - ha assicurato Danilo Bono, responsabile del 118 -. In 30-50 secondi gli operatori smisteranno al servizio richiesto. Il sistema individua da dove parte la chiamata e sarà accessibile ai diversamente abili, disponibile in 4 lingue». Il direttore dell'Asl



GIULIA SCATOLERO

L'Asl è il «braccio operativo»

Magni: «La nostra Asl è il braccio operativo della Regione. Ci sono 32 operatori 24 ore su 24, alle dipendenze di Amos»

Cn1 Magni: «La nostra Asl è il braccio operativo della Regione. Ci sono 32 operatori 24 ore su 24, alle dipendenze di Amos». La vice prefetto Maria Antonietta Bambagiotti: «È un fiore all'occhiello: renderà più efficiente la ricezione delle emergenze». «È un momento storico - ha affermato Saitta -,

per risposte più adeguate ai cittadini». «Il numero unico ci porta in Europa mentre da tutte le parti si cerca di smontarla», ha detto il consigliere regionale Allemano. E presto sarà attivato il nuovo numero di «guardia medica»: «116117», gestito sempre a Saluzzo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

